

» Cdp & Riassetti

Fondo strategico 2.0

Il Kuwait unico socio arabo

DI ALESSANDRA PUATO

A PAGINA 12

Cassa depositi e prestiti Il progetto di riorganizzazione e i rapporti con i fondi sovrani arabi. Russi e coreani più defilati

Cdp Fondo strategico 2.0, così il riassetto

Si lavora alla nascita della nuova sgr. La joint venture con il Qatar sarà sciolta. Ma il Kuwait resta socio

DI ALESSANDRA PUATO

Una cosa è certa: l'Ilva non finirà qui dentro. Se andasse in porto l'acquisto da parte della Cassa depositi e prestiti, l'azienda siderurgica in difficoltà andrebbe direttamente sotto il cappello di Cdp. Escluso l'intervento del nuovo Fondo strategico italiano, l'«Fsi 2.0» come lo chiama qualcuno, che in questi giorni si va definendo. Escluso anche per ora l'uso del fondo di *turnaround* per i salvataggi: procede (con Cdp in minoranza), ma non è ancora stato completato, malgrado annunci e auspici.

Ciò che invece entrerà di sicuro in una delle scatole del riorganizzato Fondo strategico — che resterà lo strumento di Stato per presidiare i campioni nazionali, attrarre capitali esteri e sviluppare le imprese da internazionalizzare — sono i 100 milioni stanziati dal Qatar con l'intesa del 29 gennaio. Ma la joint venture col Qatar (Iq Miic) sarà sciolta e riconvertita in impegni a investire. L'unico socio arabo di Cdp resterà il Kuwait. Meno presenti russi e coreani i cui accordi di coinvestimento perdono centralità.

Lavori in corso nell'Fsi guidato da Maurizio Tamagnini e supervisionato dalla coppia al vertice di Cassa depositi e prestiti, Claudio Costamagna e Fabio Gallia (rispettivamente presidente e vice del fondo). L'obiettivo è varare il Fondo strategico 2.0 in continuità. Complicato. Si tratta di costituire una società di gestione del risparmio, rinominare una holding di partecipazioni, spostare asset, rivedere accordi internazionali, disfare joint venture, ridefinirne altre.

Le carte milanesi

In questi giorni, nel meneghino Palazzo Busca dove il Fondo ha sede, si stanno preparando i documenti per la costituzione della nuova società di gestione del risparmio, che si chiamerà Fsi sgr. Saranno inviati alla Banca d'Italia che dovrà poi autorizzarla entro due mesi (e finora non ha ricevuto

comunicazioni). Servirà quindi ancora qualche settimana per la partenza della sgr, primo passo per costruire tutto il castello secondo il piano Cdp 2020 esposto da Costamagna e Gallia due mesi fa. Ecco il progetto di riorganizzazione.

Il Fondo strategico attuale si sdoppia e nasceranno due entità: Fsi sgr e Cdp Equity (nel Piano 2020 era Cdp Long Term Equity, questo è il nuovo nome: più corto). Nella prima andranno le nuove partecipazioni, nella seconda le vecchie. Ma non è così semplice.

In sostanza, il Fondo strategico italiano così com'è ora — holding di partecipazioni — cambia nome e diventa Cdp Equity. Inoltre partirà per palinogenesi Fsi sgr. Che quando e se approvata da Banca d'Italia sarebbe partecipata al 30% circa da Cdp e in maggioranza da altri investitori, come il Qatar.

Questa neonata Fsi sgr controllerà un nuovo fondo di private equity: uno solo, per ora, si chiama Fondo per la crescita. Investirà nelle medie aziende italiane con gli obiettivi di rendimento del mercato (senza quindi innervosire i concorrenti privati). Inoltre Fsi sgr gestirà l'attuale joint venture Fsi Investimenti, unione del Fondo strategico (che diventa Cdp Equity) con Kia, fondo sovrano del Kuwait.

Cdp Equity mantiene le caratteristiche del Fondo strategico: la dotazione di 4 miliardi di euro (già in buona parte utilizzata); il vincolo a investire in aziende in equilibrio finanziario; e la maggioranza intestata a Cdp, dunque al Tesoro (il 20% è oggi di Banca d'Italia). Qui sotto finiranno le quote di aziende sistemiche oggi nel portafoglio del Fondo strategico: Metroweb, Saipem, Sia (il 15% circa, ciò che resterà a Cdp dopo la prevista quotazione in Borsa) e Ansaldo Energia.

Le altre quote d'impresie destinate a essere cedute o quotate nel processo di costruzione dei «campioni nazionali» — Valvitalia, Rocco Forte Hotels, Kedrion, l'Inalca di Cremonini, Trevi — resteranno come ora nella «scatola» di Fsi Inve-

stimenti. In questa joint venture oggi il fondo sovrano del Kuwait ha il 22,9%, il restante 77,1% è del Fondo strategico (sarà Cdp Equity). Ma i valori possono cambiare, perché il mosaico delle partecipazioni di Kuwait e Qatar, i due Paesi arabi alleati di Cdp, è da ricomporre.

Il punto fermo è che il Kuwait resterà socio di Cassa. Verrà invece sciolta e convertita in impegni la joint venture con Qatar Holding, IQ Miic, nata per investire in moda, alimentare, turismo. Questi soldi del Qatar (l'intesa del 2012 era fino a un miliardo, da aggiungere ai 100 milioni minimi del nuovo accordo) confluiranno nel Fondo per la crescita di Fsi sgr. È un modo per riordinare le partecipazioni dei Paesi arabi nelle aziende sistemiche italiane. Non significa l'uscita dei fondi sovrani stranieri che, nei piani, continueranno ad avere peso negli investimenti. Anche in Metroweb, Sia e Ansaldo Energia — le società che finiranno direttamente sotto il cappello di Cdp Equity — oggi il Kuwait ha infatti quote di minoranza, il cui destino va definito.

Il «fondo di Putin»

Gli accordi di coinvestimento di Fsi con i fondi sovrani russo (Rdif, il «fondo di Putin») e coreano (Kic), impegnatisi per 500 milioni a testa, passano in secondo piano.

La veste di «fondo sovrano italiano» che il Fondo strategico si è dato sarebbe trasferita a Cdp Equity e l'obiettivo rimane: superare il divario dimensionale dell'industria in Italia. La convinzione è che in cinque anni il Fondo strategico abbia generato un marchio, risultati da socio paziente e una lista d'investimenti appetibile. Vantaggi per la raccolta del nuovo fondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

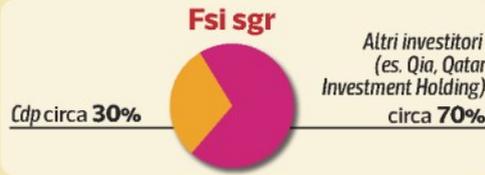


LA RIORGANIZZAZIONE

Come cambia il Fondo strategico italiano (Fsi)



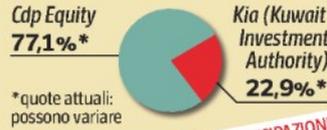
La nuova società



Controlla **FONDO PER LA CRESCITA**



Gestisce **JOINT VENTURE CON IL KUWAIT** (ex Fsi Investimenti)



Le vecchie partecipazioni

Il Fondo strategico italiano cambia nome e diventa

Cdp Equity



* quota attuale nel Fondo strategico

IL DIVARIO
Capitalizzazione delle società quotate in % del Pil. In rosso il numero di società

Italia	29%	305
Germania	43%	638
Francia	68%	1.072
Regno Unito	126%	2.409

Fonte: Mef - Consob 2014